

1661
 tretranto ne' discorsi ristretto, quanto ne' consigli profondo ;
 e se habile al negotio, molto più sfortunato nell' armi ; ma
 essendo impossibile riuscir infelice Ministro , e parer huomo
 grande, la fama non gli fù tanto propensa, ò supprimendo
 molte cose coll' ostinato silentio di quella natione , ò discor-
 rendole con dubbii affetti, così degli emuli, che degli ami-
 ci. Lasciò egli il suo Rè, non ostante la pace, involto in ca-
 lamità, & apprensioni ; imperciocchè i Portoghesi, fatta forza
 negli estremi pericoli , batterono più volte l' armi de' Casti-
 gliani, e data per moglie al Rè Inglese la sorella d' Alfon-
 so con ricchissima dote , & in oltre con la piazza di Tan-
 ger, disponevano più forte, & ostinata difesa. Fù anche Fi-
 lippo dolorosamente colpito per la morte del Principe suo
 unico figlio, l' altro essendo già morto, quando a' Pirenei si
 maneggiava la pace , ma presto il Cielo lo consolò con la
 nascita del successore della Corona ; mentre pur in Francia
 ne' giorni stessi la Reina diede alla luce il Delfino, acciò fus-
 sero nella nascita uguali di tempo quei, che forse doveran-
 no esser emuli nel comando, e nella Fortuna.

Il Fine dell' Ottavo Libro.